



FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – PROPONENTE**	
Oggetto P/P/P/I/A:	"Progetto di taglio di un bosco di proprietà privata" in agro al comune di Castelmauro (CB) in località "Colle delle Marine".
<p><input type="checkbox"/> Piano/Programma (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett e) del D.lgs. 152/06)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Progetto/intervento (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett g) del D.lgs. 152/06)</p> <p>Il progetto/intervento ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, II bis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.</p> <p><input type="checkbox"/> Si indicare quale tipologia:</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche?</p> <p><input type="checkbox"/> Si indicare quali risorse:</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>Il progetto/intervento è un'opera pubblica?</p> <p><input type="checkbox"/> Si</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale)</p> <p><input type="checkbox"/> PROPOSTE PRE-VALUTATE (VERIFICA DI CORRISPONDENZA)</p>	
Tipologia P/P/P/I/A:	<p><input type="checkbox"/> Piani faunistici/piani ittici</p> <p><input type="checkbox"/> Calendari venatori/ittici</p> <p><input type="checkbox"/> Piani urbanistici/paesaggistici</p> <p><input type="checkbox"/> Piani energetici/infrastrutturali</p> <p><input type="checkbox"/> Altri piani o programmi.....</p> <p><input type="checkbox"/> Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001</p> <p><input type="checkbox"/> Realizzazione ex novo di strutture ed edifici</p> <p><input type="checkbox"/> Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti</p> <p><input type="checkbox"/> Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua</p> <p><input type="checkbox"/> Attività agricole</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Attività forestali</p> <p><input type="checkbox"/> Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari etc.</p> <p><input type="checkbox"/> Altro (specificare)</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
Proponente:	Dott. For Michele Viani incaricato dalla Sign. Quici Giacinta in qualità di proprietaria del lotto in esame.

**SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE**Regione: **Molise**Comune: **Castelmauro** Prov.: **Campobasso**Località/Frazione: **"Colle delle Marine"**

Indirizzo: ----

Contesto localizzativo

- ☐ Centro urbano
☐ Zona periurbana
☐ Aree agricole
☐ Aree industriali
☒ Aree naturali
☐

Particelle catastali:
(se utili e necessarie)Foglio catastale n.
48; particella n: 33Coordinate geografiche:
(se utili e necessarie)

LAT.

LONG.

S.R.: WGS 84/UTM 33

Si rimanda agli shape file allegati alla presente.

Nel caso di **Piano o Programma**, descrivere area di influenza e attuazione e tutte le altre informazioni pertinenti:**SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000****SITI NATURA 2000**

ZSC	cod.	IT 7228230	"Lago di Guardialfiera – Foce del Biferno "
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	

E' stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito/i Natura 2000 ? ☒ Si ☐ No

Citare, l'atto consultato: **DM 17 ottobre 2007 - Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS). La ZPS è sprovvista di Piano di Gestione e delle Misure di Conservazione sito specifiche.**

2.1 - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali?

☐ Si ☐ No

Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP _ _ _ _ _

Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (se disponibile e già rilasciato):



2.2 - Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000:		
<ul style="list-style-type: none">- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)		
<p>Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)??</p> <p style="text-align: right;"><input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p>		
Descrivere:		
SEZIONE 3 – SCREENING MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA DI PROPOSTE PRE-VALUTATE		
<p>Si richiede di avviare la procedura di Verifica di Corrispondenza per P/P/P/I/A pre-valutati?</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><i>Se, Sì, il presentare il Format alla sola Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione finale del P/P/P/I/A, e compilare elementi sottostanti. Se No si richiede di avviare screening specifico.</i></p>		
PRE-VALUTAZIONI – per proposte già assoggettate a screening di incidenza		
PROPOSTE PRE-VALUTATE: Si dichiara , assumendosi ogni responsabilità, che il piano/progetto/intervento/attività rientra ed è conforme a quelli già pre-valutati da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, e pertanto non si richiede l'avvio di uno screening di incidenza specifico? <i>(n.b.: in caso di risposta negativa (NO), si richiede l'avvio di screening specifico)</i>	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	<p><i>Se, Sì, esplicitare in modo chiaro e completo il riferimento all'Atto di pre-valutazione nell'ambito del quale il P/P/P/I/A rientra nelle tipologie assoggettate positivamente a screening di incidenza da parte dell'Autorità competente per la V.Inc.A e compilare le successive sezioni 4 e 4.1:</i></p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
SEZIONE 4 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGGETTARE A SCREENING		
RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A		
<p>In qualità di proprietaria del lotto boschivo sito in località "Colle delle Marine" in agro al comune di Castelmauro (CB), la Sign. Quici Giacinta ha conferito l'incarico per la redazione di un apposito screening di incidenza</p>		

ambientale al firmatario Dott. For. Michele Viani regolarmente iscritto all'albo dei Dottori Agronomi e Forestali delle Province di Campobasso e Isernia al n. 347.

La particella catastale oggetto d'intervento è in agro del comune di Castelmauro (CB), in località "Colle delle Marine", di proprietà della Sign. Quici Giacinta, censita al catasto terreni del comune di Castelmauro (CB), mappali 33 al foglio 48 del medesimo comune. La superficie di intervento riportata nella tabella riassuntiva in basso, è ubicata all'interno della ZPS IT7228230 "Lago di Guardialfiera – Foce del Biferno". Nella tabella si riportano i dati catastali della particella oggetto della presente:

Numero Progressivo	Comune	Foglio	Particelle	Località	Superficie m ²			Habitat	Intervento
					ha	are	ca		
1	Castelmauro	48	33 (divisa in porzioni)	Colle delle Marine	26	01	35	Nessuno	Utilizzazione Boschiva
		<i>Superficie catastale (mq)≡</i>			260.135 m²				
		<i>Superficie improduttiva (mq)≡</i>			16.036 m²				
		<i>Superficie boscata (mq)≡</i>			244.099 m²				

Le superfici di proprietà privata risultano quindi destinate esclusivamente all'uso forestale finalizzata alla produzione legnosa. Nelle fasi delle utilizzazioni verranno impiegati attrezzature e mezzi meccanici quali motoseghe, camion, trattrici agricole trainanti rimorchi/ceste ecc. per l'abbattimento, allestimento, concentramento ed esbosco del materiale legnoso.

Sulla base di rilievi e verifiche effettuate, anche con l'ausilio della fotointerpretazione, di seguito si riporta l'ubicazione della particella su base catastale:



Come si evince dagli shapefile e dalla cartografia allegata alla presente, la parte di soprassuolo boschivo afferente alla particella 33 risulta già utilizzata secondo un taglio ceduo con rilascio di matricine su una porzione del soprassuolo di circa 1.200 m² adiacente la superficie rappresentante un impianto artificiale di specie arborea, nello specifico, un noceto.

Di seguito in dettaglio la zona utilizzata:



DESCRIZIONE DEL SITO – “ZPS IT 7228230 - LAGO DI GUARDIALFIERA - FOCE FIUME BIFERNO”

Codice Bioitaly del Sito	IT7228230
Regione Bio-geografica	MEDITERRANEA
Superficie	28724 ,00 ettari
Altitudine media	
Posizione	Longitudine E 14 49 19; Latitudine N 41 47 60

3.1 CARATTERISTICHE DEL SITO

La delimitazione del sito ZPS “LAGO DI GUARDIALFIERA - FOCE FIUME BIFERNO” nasce dalla necessità di dare seguito a quanto evidenziato dalla Commissione europea nell’allegato IV del Parere Motivato C.378/01, per il quale le ZPS precedentemente classificate dalla Regione Molise non coprivano interamente il territorio delle Important Bird Areas (IBA) individuate dalla LIPU e riconosciute come riferimento scientifico per Individuazione delle ZPS con sentenza C-3/96 del 19 maggio 1998. Successivamente, all’incontro tecnico, tenutosi tra il Ministero

dell'Ambiente, la Commissione Europea e la LIPU, è scaturito che per la Regione Molise la classificazione delle ZPS risultava insufficiente e discontinua per quanto attiene la copertura di superficie delle IBA, in modo particolare per l'IBA 125 Fiume Biferno. Pertanto, la Giunta Regionale, con deliberazione n° 230 del 06 marzo 2007, ha approvato la rivisitazione della perimetrazione delle ZPS, che individua nell'IBA 125 Fiume Biferno un'unica ZPS, di circa 28.700 ettari.

ANALISI DEL POPOLAMENTO

Per un'analisi dettagliata della proprietà boscata e per questioni di praticità, ed essendo interessata da un soprassuolo boschivo sostanzialmente paragonabile, si prescrive una tipologia d'intervento in funzione della feracità della zona e delle condizioni stagionali del popolamento.

Analisi popolamento Ceduo

Il **soprassuolo** in esame afferente alle superficie della **particella 33** è costituito da un ceduo di cerro (*Quercus cerris* L.) a fine turno, di età stimata intorno ai 24 anni data dalla media delle matricine e polloni presenti. Il soprassuolo è composto da individui di cerro, rovere (*Quercus petraea*) in ottime condizioni vegetative, con matricine del turno, di 2T e 3T. La struttura verticale è sostanzialmente biplana, con le matricine di cerro nel piano dominante e vigorose ceppaie di Roverella (*quercus pubescens*), carpino nero (*Ostrya carpinifolia*) e Frassino (*Fraxinus ornus*) nelle stazioni più acclivi; buona distribuzione e presenza di specie da frutto come pero selvatico (*Pyrus pyraeaster*), melo selvatico (*Malus sylvestris*) e ciliegio (*Prunus avium*).

Il **soprassuolo** boschivo si presenta come un bosco ceduo la cui composizione specifica vede una prevalenza di Cerro (*Quercus cerris*) nel piano dominante, con presenza di individui di classe diametrica più elevata vista la presenza delle matricine del vecchio turno lasciate a dote; nel piano dominato il cerro ha ottenuto una discreta rinnovazione di tipo agamico dato dalle ceppaie presenti con un numero di 7-8 polloni per ceppaia, che trova consociazione con specie definite accessorie come l'acero campestre (*Acer campestre*) che si presenta con individui per lo più seccaginosi o deperienti sotto copertura e, nelle stazioni più acclivi, carpino nero (*Ostrya carpinifolia*) e carpinella (*Carpinus orientalis*) che completano lo strato dominato. Lo strato arbustivo è composto per lo più da edera, dafne e rovi che trovano spazio nelle chiarie; lo strato erbaceo è composto principalmente da graminacee che si insediano nel sottobosco grazie agli spazi aperti che favoriscono una maggiore penetrazione della luce solare.

La **densità** del popolamento non è molto elevata ed è dunque garantita l'irraggiamento al suolo nella maggior parte delle ore diurne. Questo fattore è stato sicuramente determinante nell'insediamento delle specie accessorie con estrema facilità. La rinnovazione agamica e gamica del cerro trova una discreta facilità di attecchimento.

L'**altitudine** è di m 500 slm circa; le pendenze medie si attestano sul 10/15%, variando dal 10 al 20%, con ampi tratti sub pianeggianti e con localizzate zone in cui si registrano pendenze maggiori.

Il **substrato geologico** è ascrivibile alle formazioni prevalentemente di tipo argillose di derivazione Miocenica, appartenenti alle formazioni del Flysch Miocenico Molisano (Flysch di Agnone) costituite da un'alternanza di arenarie micacee, argille scistose e calcari marnosi.

Il **clima** è caratterizzato da una temperatura media annua che si attesta intorno ai 12 °C ed il regime termometrico segue un andamento più costante durante l'anno, con un massimo registrato nei mesi di luglio ed

agosto e un valore via via decrescente nei mesi seguenti, fino a registrare i valori minimi nei mesi di gennaio-febbraio, dopo i quali le temperature tornano ad aumentare.

Si registra l'assenza di un vero e proprio periodo di aridità estiva, nei mesi di luglio e agosto vi è la presenza di un periodo mite, nel corso del quale si registra il massimo delle medie dei valori delle temperature e il minimo annuale delle precipitazioni. Per il regime pluviometrico, le precipitazioni medie annue che considerando i valori registrati presso le stazioni di riferimento possono essere stimate in ca. 1000 mm medi.

Fitoclimaticamente, in considerazione delle caratteristiche termiche e pluviometriche dell'area unite alle caratteristiche fisionomiche della vegetazione, la zona rientra, secondo la classificazione del Pavari, nella zona tipo del Castanetum sottozona calda.

Zona fitoclimatica	Castanetum freddo Castanetum caldo
Limite inferiore (m s.l.m.)	600-800
Limite superiore (m s.l.m.)	1.000-1.300
Temperatura media annua	10°-15° 10°-15°
Specie	Castagno, rovere, roverella, farnia, cerro, pino

Come riscontrabile anche dagli shapfile e dalla cartografia allegata alla presente, la superficie d'intervento viene definita da una rappresentazione tramite ortofoto aeree.

COMPARTIMENTAZIONE DELLA PROPRIETA'

I criteri applicati per la compartimentazione della proprietà boscata sono i medesimi applicati nell'assestamento forestale che prevedono una delimitazione delle singole particelle forestali in base alle caratteristiche morfologiche del terreno e in funzione dell'identità colturale, in modo da garantire una omogeneità ecologico-vegetazionale.

La compartimentazione forestale è stata eseguita adottando un particellare fisiografico con orientamento analitico basata sui limiti delle particelle catastali di proprietà per delimitare la forma e l'estensione della particella forestale seguendo la morfologia del terreno e, secondo i criteri dell'identità colturale di compartimentazione in funzione della composizione specifica, copertura del terreno, funzione assegnabile e selvicoltura applicabile, elementi informativi principali che caratterizzano le caratteristiche e l'identità colturale della particella Forestale.

I confini dei poligoni della particella forestale sono stati materializzati a terra in modo da garantire l'inequivocabile visualizzazione del limite particellare.

Nella fase di studio dei dati catastali e tramite l'ausilio della strumentazione GIS, per le singole particelle è stata definita:

- la **superficie catastale** di appartenenza (*risultato della superficie catastale totale*);
- la **superficie boschiva** (*superficie reale a bosco della superficie catastale totale*);

- la **superficie in ripresa** (superficie reale a bosco oggetto di utilizzazione);
- la **forma di governo** (tipologia di rinnovazione del bosco).

- **Particella forestale "Ceduo a prevalenza di Cerro"** è composta dalla singola particella catastale la cui superficie catastale risulta essere di 26 Ha, di cui in ripresa afferenti alla particella risultano essere circa **24,4 Ha**;

Particella forestale	Foglio	Particella catastale	Sup. Catastale (Ha.aa.ca)	Forma di Governo	Sup. afferente (Ha.aa.ca)	Superficie boschiva (Ha.aa.ca)	Sup. in Ripresa
1	48	33	260.135	Ceduo	244.099	244.099	244.099
SUP. TOTALE					244.099	244.099	244.099

ELABORAZIONE DATI DENDRO-AUXOMETRICI

L'orientamento selvicolturale che si attribuisce al bosco in esame nelle particelle è stabilito sulla base delle esigenze presenti e future del popolamento dal punto di vista **bioecologico, economico e funzionale**, secondo i modelli della **selvicoltura di qualità**, compatibili con i principi della **gestione sostenibile (naturalistica)**.

Ai fini delle elaborazioni dei dati dendrometrici e per la simulazione di intervento, sono state realizzate 3 aree di saggio di circa 200 m² distribuite sulla particella **33**. Le piante da lasciare a dote del bosco dovranno essere scelte sulla scorta delle indicazioni fornite attraverso una simulazione di taglio condotta all'interno dell'area di saggio realizzata sul popolamento in esame e, in particolare, al fine di fornire delle indicazioni in termini di dati dendroauxometrici e strutturali, all'interno dell'area di saggio è stata condotta la simulazione di taglio con segatura, con vernice spray di colore rosso, degli esempi di piante da rilasciare.

Si precisa che nell'esigua superficie già utilizzata di circa 1.200 m² che rappresenta solo lo 0,005% rispetto all'intera superficie di circa 24 Ha, il numero di matricine rilasciate a dote del popolamento, stimato in numero di sedici/diciotto matricine, è utile a garantire la copertura al suolo delle chiome e, il rispetto delle misure di conservazione.

Di seguito si riportano in dettaglio i dati dendrometrici fondamentali, calcolati sia per area di saggio che per ettaro e le curve di popolamento pre-intervento e post-intervento per area di saggio. Di seguito si riporta la tabella di elaborazione dei dati dendroauxometrici fondamentali.

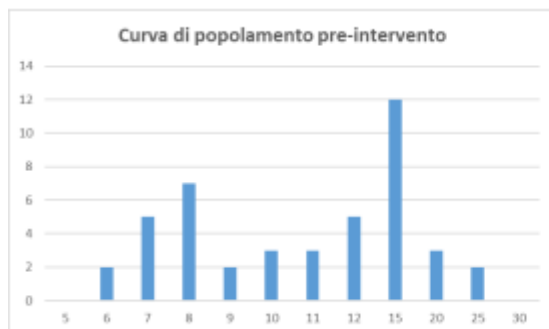
5.1 Valori dendrometrici del Bosco Ceduo

AdS 1 (particella 33)



CERRO/MISTE												
AREA DI SAGGIO 1 PARTICELLA: 33 SUP: 200 m ² COORD WGS 84 : N= 41°49'12" E=14°44'17"												
	Classe diametrica	N° piante a dote	N° piante al taglio	N° piante Totale	g/unitaria (mq)	g/piante a dote (mq)	g/piante al taglio (mq)	g/Tot (mq)	Volume unitario (mc)	relativo_P iante a dote (mc)	relativo_P iante al taglio	totale relativo (mc)
Polloni	5			0	0,001963	0	0	0	0,0082	0	0	0
	6		2	2	0,002827	0	0,005655	0,005655	0,0117	0	0,0234	0,0234
	7		5	5	0,003848	0	0,019242	0,019242	0,016	0	0,08	0,08
	8		7	7	0,005027	0	0,035186	0,035186	0,0208	0	0,1456	0,1456
	9		2	2	0,006362	0	0,012723	0,012723	0,0264	0	0,0528	0,0528
	10		3	3	0,007854	0	0,023562	0,023562	0,0326	0	0,0978	0,0978
	11		3	3	0,009503	0	0,02851	0,02851	0,0394	0	0,1182	0,1182
Matricine 2t	12		5	5	0,01131	0	0,056549	0,056549	0,0468	0	0,234	0,234
	15		12	12	0,017671	0	0,212058	0,212058	0,17	0	2,04	2,04
Matricine 3t	20	2	1	3	0,031416	0,062832	0,031416	0,094248	0,28	0,56	0,28	0,84
	25	1	1	2	0,049087	0,049087	0,049087	0,098175	0,45	0,45	0,45	0,9
	30			0	0,070686	0	0	0	0,69	0	0	0
	35			0	0,096211	0	0	0	0,99	0	0	0
	40			0	0,125664	0	0	0	1,36	0	0	0
	TOT. IAS	3	41	44	-	0,11	0,47	0,59	-	1,01	3,52	4,53
	TOTALE ad ha	150	2050	2200	-	5,60	23,70	29,30	-	50,50	176,09	226,59
										% V/Piante a dote		22%

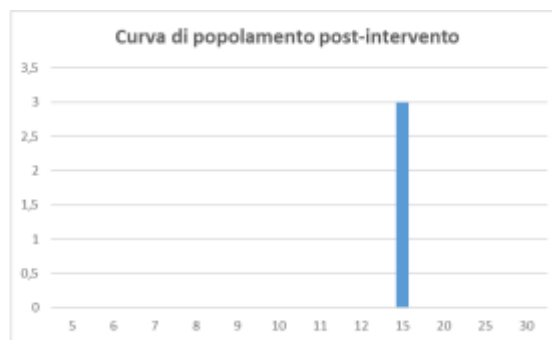
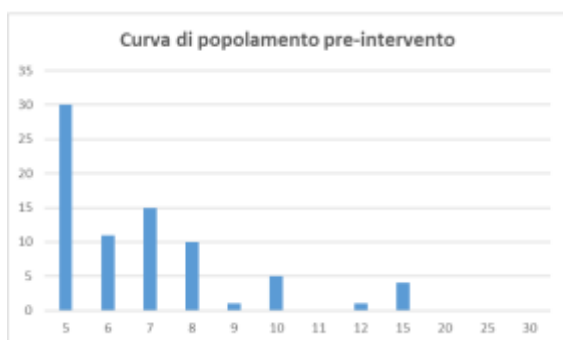
Curva popolamento AdS 1:



AdS 2 (particella 33)

CERRO/MISTE												
AREA DI SAGGIO 2 PARTICELLA: 33 SUP: 200 m ² COORD WGS 84 : N= 41°48'58" E=14°44'23"												
	Classe diametrica	N° piante a dote	N° piante al taglio	N° piante Totale	g/unitaria (mq)	g/piante a dote (mq)	g/piante al taglio (mq)	g/Tot (mq)	Volume unitario (mc)	relativo_P iante a dote (mc)	relativo_P iante al taglio	totale relativo (mc)
Polloni	5		30	30	0,001963	0	0,058905	0,058905	0,0082	0	0,246	0,246
	6		11	11	0,002827	0	0,031102	0,031102	0,0117	0	0,1287	0,1287
	7		15	15	0,003848	0	0,057727	0,057727	0,016	0	0,24	0,24
	8		10	10	0,005027	0	0,050265	0,050265	0,0208	0	0,208	0,208
	9		1	1	0,006362	0	0,006362	0,006362	0,0264	0	0,0264	0,0264
	10		5	5	0,007854	0	0,03927	0,03927	0,0326	0	0,163	0,163
	11			0	0,009503	0	0	0	0,0394	0	0	0
Matricine 2t	12		1	1	0,01131	0	0,01131	0,01131	0,0468	0	0,0468	0,0468
	15	3	1	4	0,017671	0,053014	0,017671	0,070686	0,17	0,51	0,17	0,68
Matricine 3t	20			0	0,031416	0	0	0	0,28	0	0	0
	25			0	0,049087	0	0	0	0,45	0	0	0
	30			0	0,070686	0	0	0	0,69	0	0	0
	35			0	0,096211	0	0	0	0,99	0	0	0
	40			0	0,125664	0	0	0	1,36	0	0	0
	TOT_ IAS	3	74	77	-	0,05	0,27	0,33	-	0,51	1,23	1,74
	TOTALE ad ha	150	3700	3850	-	2,65	13,63	16,28	-	25,50	61,45	86,95
										% V/Piante a dote		29%

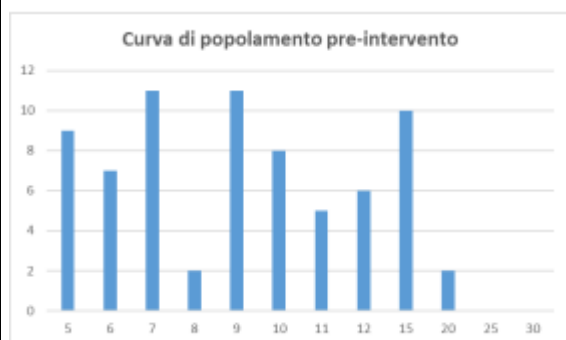
Curva popolamento AdS 2;



AdS 3 (particella 33)

CERRO/MISTE												
AREA DI SAGGIO 3 PARTICELLA: 33 SUP: 200 m ² COORD WGS 84 : N= 41°49'05" E=14°44'28"												
	Classe diametrica	N° piante a dote	N° piante al taglio	N° piante Totale	g/unitaria (mq)	g/piante a dote (mq)	g/piante al taglio (mq)	g/Tot (mq)	Volume unitario (mc)	relativo_P iante a dote (mc)	relativo_P iante al taglio	totale relativo (mc)
Polloni	5		9	9	0,001963	0	0,017671	0,017671	0,0082	0	0,0738	0,0738
	6		7	7	0,002827	0	0,019792	0,019792	0,0117	0	0,0819	0,0819
	7		11	11	0,003848	0	0,042333	0,042333	0,016	0	0,176	0,176
	8		2	2	0,005027	0	0,010053	0,010053	0,0208	0	0,0416	0,0416
	9		11	11	0,006362	0	0,069979	0,069979	0,0264	0	0,2904	0,2904
	10		8	8	0,007854	0	0,062832	0,062832	0,0326	0	0,2608	0,2608
	11		5	5	0,009503	0	0,047517	0,047517	0,0394	0	0,197	0,197
Matricine 2t	12		6	6	0,01131	0	0,067858	0,067858	0,0468	0	0,2808	0,2808
	15	1	9	10	0,017671	0,017671	0,159043	0,176715	0,17	0,17	1,53	1,7
Matricine 3t	20	2		2	0,031416	0,062832	0	0,062832	0,28	0,56	0	0,56
	25			0	0,049087	0	0	0	0,45	0	0	0
	30			0	0,070686	0	0	0	0,69	0	0	0
	35			0	0,096211	0	0	0	0,99	0	0	0
	40			0	0,125664	0	0	0	1,36	0	0	0
	TOT_ IAS	3	68	71	-	0,08	0,50	0,58	-	0,73	2,93	3,66
	TOTALE ad ha	150	3400	3550	-	4,03	24,85	28,88	-	36,50	146,62	183,12
										% V/Piante a dote		20%

Curva popolamento AdS 3;



Come evidenziato dalla media dei dati dendrometrici calcolati per area di saggio, resterà a dote del bosco una dendromassa superiore al 20% e allo stesso tempo, in ragione della qualità delle matricine rilasciate a dote e dei polloni meglio affrancati sulle ceppaie sarà assicurato il 25% della copertura al suolo.

Di seguito si riporta il grado di copertura delle chiome ricavato dai valori contenuti nelle tabelle di correlazione raggio-chiome, ottenuto da rilievi indiretti della copertura forestale condotti **dall' Istituto per le Pianta da Legno ISPLA – Regione Piemonte**:

Classe diametric	Area d'insidenza della chioma	ADS 1	
		N. Pianta a dote	Area d'insidenza tot.
20	23,50	2	47,00
25	28,4	1	28,40
Tot. ADS		3	75,40
Tot. ad ettaro		150	3770
Copertura media ad ettaro (mq/ha)		3770	
% Copertura forestale post intervento		38%	

Classe diametric	Area d'insidenza della chioma	ADS 2	
		N. Pianta a dote	Area d'insidenza tot.
15	18,00	3	54,00
Tot. ADS		3	54,00
Tot. ad ettaro		150	2700
Copertura media ad ettaro (mq/ha)		2700	
% Copertura forestale post intervento		27%	

Classe diametric	Area d'insidenza della chioma	ADS 3	
		N. Pianta a dote	Area d'insidenza tot.
15	12,80	1	12,80
20	21,80	2	43,60
Tot. ADS		3	56,40
Tot. ad ettaro		150	2820
Copertura media ad ettaro (mq/ha)		2820	
% Copertura forestale post intervento		28%	

PROPOSTE PROGETTUALI

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Descrizione Intervento bosco Ceduo

Per la maggior parte del soprassuolo l'intervento proposto è un **"taglio ceduo con rilascio di matricine"** che vede una matricinatura volta a favorire una maggiore copertura e limitare la penetrazione delle specie erbacee e arbustive. L'orientamento selvicolturale che si attribuisce al bosco in esame è stabilito sulla base delle esigenze presenti e future del popolamento dal punto di vista **bioecologico, economico e funzionale**, secondo i modelli della **selvicoltura di qualità**, compatibili con i principi della **gestione sostenibile (naturalistica)**.

Al fine di favorire la permanenza e lo sviluppo della specie prevalente l'intervento proposto consiste nel mantenere la forma di governo a ceduo matricinato con rilascio di 150 matricine/ha; la scelta delle matricine verrà effettuata in funzione delle buone norme selvicolturali scegliendo le piante in grado di resistere all'isolamento dopo il taglio, con chioma vigorosa, buon rapporto di snellezza d/h, in buono stato fitosanitario, non eccessivamente ramosi e preferibilmente sviluppati da seme, di origine gamica o, in assenza, del pollone meglio affrancato sulla ceppaia.

La scelta delle matricine è stata orientata, oltre che sugli allievi di età del turno (T), anche sulle piante 2T e 3T qual ora fossero presenti, ossia due e tre volte il turno, come riscontrabile dalla curva di popolamento post-intervento, costruita attraverso la simulazione di taglio condotta nell'area di saggio rappresentativa del soprassuolo.

Le matricine rilasciate in dotazione della sezione sono così ripartite ad ettaro:

- n. 80 elementi di prima classe, cioè di piante con età "T" (che andranno da T a 2T);
- n. 50 elementi di seconda classe, ossia piante con età "2T" (che andranno da 2T a 3T)
- n. 20 elementi di terza classe, ossia piante con età "3T" (che andranno da 3T a 4T).

DATI RIEPILOGATIVI DEGLI INTERVENTI

Nella esecuzione dei rilievi atti a stimare le caratteristiche dendroauxometriche dei popolamenti è stata anche simulata la martellata individuando le piante da prelevare. La ripresa, del tutto colturale, definisce il quantitativo in m³/Ha del prelievo di massa legnosa di un dato popolamento. I dati di prelievo non hanno tenuto conto dei rapporti incrementali, ma fanno riferimento alle simulazioni di taglio eseguite nelle aree di saggio individuando gli esemplari da recidere nella simulazione d'intervento seguendo criteri precauzionali.

Di seguito si riporta uno specchio riepilogativo dei dati dendrometrici e provvigionali ottenuti dalle aree di saggio per le superfici da trattare a ceduo matricinato **per la particella forestale Ceduo a prevalenza di Cerro**, ottenuto dalla media dei valori ottenuti dalle simulazioni d'intervento condotte nelle aree di saggio e, mediati per l'intera superficie in ripresa di circa **24 Ha**:

PARAMETRI DENDROMETRICI ANTE INTERVENTO			
Area Bas/ha (mq)	N° piante /Ha	Prov.m ³ /Ha	Prov. Tot m ³
24,8	3200	166	3973,2

INTERVENTO				
Area Bas/ha (mq)	Ripresa n° piante/ha	Ripresa volume/ha	Saggio Prelievo	Ripresa Tot m ³
20,73	3050	128,1	77%	3073,2

PARAMETRI DENDROMETRICI POST INTERVENTO				
Area Bas/ha (mq)	N° piante /Ha	Prov.m ³ /Ha	%Provvigione	Prov. Tot m ³
4,09	150	37,5	23%	900

SINTESI DEGLI INTERVENTI

Al fine di rendere gli interventi in linea con i principi del Piano di gestione della ZPS in cui la particella insiste, l'intervento selvicolturale proposto per la superficie in oggetto è:

- **Ceduo matricinato su circa 24,4 Ha di superficie con rilascio di 150 matricine/ha;**

Di seguito si riporta uno stralcio cartografico con l'individuazione dell'area d'intervento, rimandando agli shapefile ed alle cartografie allegate alla presente per una maggiore comprensione:



FORME DI MITIGAZIONE

La ZPS IT7228230 “Lago di Guardialfiera – Foce del Biferno” è sprovvista di un Piano di Gestione e di Misure di Conservazione sito specifiche e, in funzione delle esigenze ecologiche delle specie presenti, la superficie oggetto d'intervento viene classificata nelle 13 tipologie ambientali di riferimento secondo quanto definito dal **DM del 17/10/2007** e, più precisamente, negli **ambienti forestali delle montagne mediterranee** che definiscono:

Obblighi e divieti:

- Obbligo di integrazione degli strumenti di gestione forestale al fine di garantire il mantenimento di una presenza adeguata di piante morte, annose o deperienti, utili alla nidificazione ovvero all'alimentazione dell'avifauna. **Sono state individuate piante di seccagginose morte in piedi e a terra nelle aree di saggio e nella restante superficie d'intervento**

Regolamentazione:

- tagli selvicolturali nelle aree che interessano i siti di nidificazione delle specie caratteristiche della tipologia ambientale, in connessione alle epoche e alle metodologie degli interventi e al fine di non arrecare disturbo o danno alla loro riproduzione; **L'intervento verrà realizzato in funzione dei periodi di taglio delle P.M.P.F e del periodo di nidificazione dell'avifauna.**
- attività forestali in merito all'eventuale rilascio di matricine nei boschi cedui, alla eventuale indicazione di provvigioni massime, di estensione ed epoca degli interventi di taglio selvicolturale, di norme su tagli

intercalari. **L'intervento è volto al rispetto delle buone pratiche selvicolturali e delle prescrizioni definite nelle P.M.P.F.**

Conservazione del sottobosco;

- mantenimento di una presenza adeguata di piante morte, annose o deperienti, utili alla nidificazione ovvero all'alimentazione dell'avifauna. **Sono state individuate piante di seccaginoso morte in piedi e a terra nelle aree di saggio e nella restante superficie d'intervento**

**Per ulteriori dettagli si rimanda alla relazione tecnica/progetto di taglio in allegato.*

4.1 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata

(barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)

- ☒ File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/P/I/A
- ☐ Carta zonizzazione di Piano/Programma
- ☐ Relazione di Piano/Programma
- ☒ Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere
- ☒ Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere
- ☒ Documentazione fotografica *ante operam*

- ☐ Eventuali studi ambientali disponibili

☒ Altri elaborati tecnici:

A1_Relazione Tecnica/Progetto di taglio

A2_Documentazione fotografica;

A3_Elaborati cartografici;

PDF Pianta G. Dim

4.2 - CONDIZIONI D'OBBLIGO (n.b.: da non compilare in caso di screening semplificato)

Se, **Si**, il proponente si assume la piena responsabilità dell'attuazione delle Condizioni d'Obbligo riportate nella proposta.

Condizioni d'obbligo rispettate:

-
-
-
-
-
-

Il P/P/P/I/A è stato elaborato ed è conforme al rispetto della **Condizioni d'Obbligo?**

- ☐ Si
- ☐ No

Riferimento all'Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo:

.....
.....

Se, **No**, perché:

.....
.....

SEZIONE 5 - DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA'

(compilare solo parti pertinenti)

E' prevista trasformazione di uso del suolo?

☐ SI

☒ NO

☐ PERMANENTE



☐ TEMPORANEA

Se, Si , cosa è previsto:			
.....			
.....			
Sono previste movimentazioni terra/sbancamenti/scavi?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Se, Si , cosa è previsto:		Se, Si , cosa è previsto:	
.....		
.....		
Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.?		Se, Si , cosa è previsto:	
<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO		
.....		
E' necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Se, Si , cosa è previsto:		Se, Si , cosa è previsto:	
.....		
.....		
E' previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale?		Se, Si , descrivere:	
<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No		
.....		
.....		
Specie vegetali	E' previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali?	Se, Si , descrivere:	
	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Taglio ceduo di un bosco a prevalenza di Cerro	
La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)?		Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali?	
<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	
		Se, Si , cosa è previsto:	
		
		
		

		Indicare le specie interessate:	
Specie animali	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione?	<p>Sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva?</p> <p><input type="checkbox"/> SI</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p><input type="checkbox"/></p> <p>Se, Si, cosa è previsto:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Indicare le specie interessate:</p>	
	<p><input checked="" type="checkbox"/> SI</p> <p><input type="checkbox"/> NO</p>		
Mezzi meccanici	Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento	<ul style="list-style-type: none"> ○ Pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra: ✓ Mezzi pesanti (Camion, dumper, autogru, gru, betoniere, asphaltatori, rulli compressori): ○ Mezzi aerei o imbarcazioni (elicotteri, aerei, barche, chiatte, draghe, pontoni): 	<p>.....</p> <p>.....</p>
			<p>Trattore forestale per le operazioni di esbosco</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
Fonti di inquinamento e produzione di rifiuti	La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti?	<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Descrivere: emissioni acustiche e in atmosfera causate dalle operazioni di utilizzazione forestale (abbattimento, allestimento, concentramento ed esbosco)</p>	
Interventi edilizi		<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Permesso a costruire <input type="checkbox"/> Permesso a costruire in sanatoria <input type="checkbox"/> Condono <input type="checkbox"/> DIA/SCIA 	Estremi provvedimento o altre informazioni utili:
Per interventi edilizi su strutture preesistenti			

Riportare il titolo edilizio in forza al quale è stato realizzato l'immobile e/o struttura oggetto di intervento	<input type="checkbox"/> Altro 	
Manifestazioni	<input checked="" type="checkbox"/> Numero presunto di partecipanti: <input checked="" type="checkbox"/> Numero presunto di veicoli coinvolti nell'evento (moto, auto, biciclette, etc.): <input checked="" type="checkbox"/> Numero presunto di mezzi di supporto (ambulanze, vigili del fuoco, forze dell'ordine, mezzi aerei o navali): <input checked="" type="checkbox"/> Numero presunto di gruppi elettrogeni e/o bagni chimici:	
Per manifestazioni, gara, motoristiche, eventi sportivi, spettacoli pirotecnici, sagre, etc.		
Attività ripetute	Descrivere:	
L'attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente alle stesse condizioni?		
<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No		
La medesima tipologia di proposta ha già ottenuto in passato parere positivo di V.Inc.A?	Possibili varianti - modifiche:	
<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No		
Se, Sì, allegare e citare precedente parere in "Note".	Note:	
SEZIONE 6 - CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A		
Descrivere:		
Le operazioni di utilizzazione forestale rispetteranno le norme vigenti in materia (L.R. 6/200 e P.M.P.F della provincia di Isernia), tuttavia, i tempi e le modalità delle utilizzazioni potranno subire dei differimenti e delle modifiche in funzione delle fasi biologiche della fauna presente nel sito.	Leggenda: <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	



Ditta/Società	Proponente/ Professionista incaricato	Firma e/o Timbro	Luogo e data
Sign. Quici Giacinta	Dott. For Michele Viani	 	Civitanova del Sannio (IS), lì 13/07/2025

(compilare solo le parti necessarie in relazione alla tipologia della proposta)

**** le singole Regioni e PP.AA possono adeguare, integrare e/o modificare le informazioni presenti nel presente Format sulla base delle esigenze operative o peculiarità territoriali, prevedendo, se del caso, anche Format specifici per particolari attività settoriali.**